

◆ Regolamento pascoli

BARDONECCHIA - Dopo le polemiche degli anni scorsi il regolamento dei pascoli è approdato in consiglio comunale. L'argomento negli anni passati aveva provocato molte controversie tra proprietari terrieri e margari. La nuova amministrazione ha cercato di mettere un po' d'ordine tra la sempre complicata burocrazia. Perciò ha portato in approvazione alcune modifiche e integrazioni ai regolamenti sia per usi civici che per polizia rurale.

In sostanza il punto focale del problema è la salvaguardia della proprietà e soprattutto della tutela dell'articolo 832 del Codice civile. Il terreno può essere concesso al pascolo solo se il proprietario dà il suo consenso. In precedenza tale diritto doveva essere espletato ogni anno al 30 gennaio, mentre con la modifica così apportata, l'assenso sarà dichiarato una volta sola al 14 aprile. Naturalmente sono stati modificati anche i carichi di unità bovine adulte, le quote d'altitudine per il pascolo, ma sempre nell'ottica di garantire il diritto di proprietà. Il margaro, quindi, potrà esercitare il suo pascolo solo su quei terreni dichiarati disponibili. Dovrà recintare il terreno a pascolo con i soliti fili elettrici e controllare i movimenti del suo bestiame.

«Il controllo sarà effettuato dagli addetti della polizia municipale e della Forestale - sottolinea l'assessore Pierangela Cicconi - naturalmente il tutto dovrebbe svolgersi secondo un buon senso civico e non provocare più liti fra margari e proprietari come avvenuto in passato».

Il consigliere di opposizione Claudio Guiffre pur condividendo modifiche ed integrazioni a questi regolamenti ha espresso dubbi su tutta la disciplina in materia di pascolo: *«Dovrebbe esistere una normativa statale e non lasciare ai singoli Comuni l'arduo compito di regolamentare di volta in volta la gestione. Ritengo che il Comune non abbia gli strumenti adeguati per censire i terreni».* **Luisa Maletto**